

## PARLA LA SENATRICE DEL PD ROSA MARIA DI GIORG

«Non c'è bisogno di un partito  
ma di una diffusione di valori»

## LE PAROLE DELLA CRITICA

MARTEDI' SCORSO ABBIAMO PUBBLICATO LA LETTERA DEL MAESTRO ZEFFIRELLI SUL DEGRADO CRESCENTE IN CITTA' di ELETTA GULLÈ

“UN MAESTRO come Zeffirelli non può non rimanere colpito da alcune situazioni di degrado che si sono create in certe parti della città e che offendono la bellezza della sua tanto amata Firenze”. La senatrice Rosa Maria Di Giorgi s’inserisce con queste parole nel dibattito scatenato da Franco Zeffirelli, che dalle pagine de La Nazione ha levato il suo grido di dolore. “Bisogna considerare che le città di oggi hanno ‘sollecitazioni’ diverse rispetto a un tempo. E che accolgono presenze molto variegate rispetto a quei mondi più chiusi e protetti che appartengo-

no ormai al nostro passato”.

Ma la bacchettata nei confronti della politica arriva forte e chiara... “Certo, l’impegno delle amministrazioni ci deve essere. E in questo senso noto che Palazzo Vecchio è molto attento. Penso ad esempio ai problemi di alcune zone calde come quella di S. Croce, che il Comune sta cercando di risolvere anche in modo innovativo. Perché per strappare al degrado certe aree ci vogliono, certo, interventi di ordine pubblico, ma anche proposte di tipo culturale. Concordo col sindaco Nardella sul fatto che solo attraverso la cultura e la valorizzazione dei luoghi del centro si potrà educare i nostri giovani, che dimostrano talvolta di non saper apprezzare la bellezza entro cui si muovono”. Sì dunque ai concerti sui sagrati delle chiese? “Sicuramente. Ma è

sull’educazione, e quindi sul versante delle scuole, che dobbiamo investire di più. Non c’è bisogno di nessun partito, come ha provocatoriamente affermato il Maestro, ma di una diversa percezione del bello che ci circonda. Finché l’offesa ai monumenti o ai luoghi d’arte non sarà elemento di esclusione sociale, non otterremo niente”. Scuola-Museo in piazza Savonarola: è vero che va a rilento? “Vero. Per questo mi appello ai privati e ai mecenati che avessero voglia di supportare il Comune. A Firenze potrebbe essere sperimentata la nuova legge dell’art bonus, con credito d’imposta del 75% sull’investimento. Mi auguro che tutti gli anni di lavoro col Maestro possano trovare una loro conclusione con la rapida apertura di questo importante luogo di cultura”.



Di Giorgi con Zeffirelli e Nardella durante un incontro per organizzare la scuola-museo